COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO

Città Metropolitana di Palermo

PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

del 23 settembre 2026 ore 17,30

L'anno **duemilaventisei,** addì **ventitre** del mese di **settembre,** si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio comunale presso la sala consiliare di via G. Matteotti.
Partecipa il Segretario comunale, dott. Alessandro Gugliotta.
All'appello nominale chiamato dal Presidente, **alle ore 17,45** risultano rispettivamente presenti e assenti i consiglieri comunali, come da seguente tabella:

CONSIGLIERI	COMUNALI	PRESENTI	ASSENTI
1) ALLOTTA	Giovanna	///	**A**
2) CORSALE	Marina	**Dimessasi in data 15.04.2024** (prot.n.6291) e non surrogabile	
3) MIGLIORE	Antonino	**P**	///
4) LA ROCCA	Maria Giovanna	**Dimessasi in data 18.12.2023** (prot.n.18684) e non surrogabile	
5) GRECO	Francesco	**P**	
6) FERRARO	Giacomo	///	**A**
7) SALERNO	Vincenzo	**P**	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	///	**A**
9) BARRALE	Valerio	///	**A**
10) SALERNO	Federica Maria	**P**	///
11) SPERA	Maria Rosaria	///	**A**
12) ITALIANO	Salvatore	///	**A**
13) AVVENTO	Saverio	**P**	///
14) DE CRISOFARO	Valeria	///	**A**
15) DRAGO	Vanessa	**P**	
16) CAVALLOTTI	Lisa	**P**	///
	TOTALE	**7**	**7**

Il Presidente constatata la mancanza del numero legale, rinvia la seduta di un'ora ai sensi del vigente ordinamento regionale degli enti locali e del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale

All'appello nominale chiamato dal Presidente, **alle ore 18,45** risultano rispettivamente presenti e

assenti i consiglieri comunali, come da seguente tabella:

CONSIGLIERI	COMUNALI	PRESENTI	ASSENTI
1) ALLOTTA	Giovanna	**P**	///
2) CORSALE	Marina	**Dimessasi in data 15.04.2024** (prot.n.6291) e non surrogabile	
3) MIGLIORE	Antonino	**P**	///
4) LA ROCCA	Maria Giovanna	**Dimessasi in data 18.12.2023** (prot.n.18684) e non surrogabile	
5) GRECO	Francesco	**P**	
6) FERRARO	Giacomo	///	**A**
7) SALERNO	Vincenzo	**P**	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	**P**	///
9) BARRALE	Valerio	**P**	///
10) SALERNO	Federica Maria	**P**	///
11) SPERA	Maria Rosaria	**P**	///
12) ITALIANO	Salvatore	**P**	///
13) AVVENTO	Saverio	**P**	///
14) DE CRISOFARO	Valeria	///	**A**
15) DRAGO	Vanessa	**P**	
16) CAVALLOTTI	Lisa	**P**	///
	TOTALE	**12**	**2**

Sono altresì presenti il Sindaco, Maurizio Milone, il Vicesindaco Salvatore Di Liberto, l'Assessore Maria Occhione, nonchè la Responsabile del Servizio II – Servizio finanziario Patrizia Maida

Il Presidente, constatato il numero legale su 14 consiglieri in carica, come da vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale**,** dichiara aperta la seduta

1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.

Il Presidente da lettura del dispositivo della proposta deliberativa n. 24 del 18.9.2026 e del parere di regolarità tecnica e contabile resi favorevolmente **e nomina scrutatori i consiglieri Italiano, Greco e Salerno V.**

Il **C. Italiano**, chiesta ed ottenuta la parola, precisa di essere stato assente alla seduta del 21 maggio 2026.
La **C. F. Salerno**, chiesta ed ottenuta la parola, precisa di essere stata assente alla seduta del 14 e del 28 luglio 2026.

Votazione per alzata di mano (F= favorevole; C=contrario; AST=astenuto; A=assente)

CONSIGLIERI COMUNALI		Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
1) ALLOTTA	Giovanna	**F**	///	///	///
2) CORSALE	*Marina*	***Dimessa e non surrogabile***			
3) MIGLIORE	Antonino	**F**	////	////	////
4) LA ROCCA	*Maria Giovanna*	***Dimessa e non surrogabile***			
5) GRECO	Francesco	**F**	////	////	///
6) FERRARO	Giacomo	///	////	////	**A**
7) SALERNO	Vincenzo	**F**	////	////	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	**F**	////	////	///
9) BARRALE	Valerio	**F**	////	////	///
10) SALERNO	Federica Maria	**F**	////	////	///
11) SPERA	Maria Rosaria	**F**	////	////	///
12) ITALIANO	Salvatore	**F**	////	////	///
13) AVVENTO	Saverio	**F**	////	////	//
14) DE CRISOFARO	Valeria	///	////	////	**A**
15) DRAGO	Vanessa	**F**	////	////	///
16) CAVALLOTTI	Lisa	**F**	////	////	////
	TOTALE	**12**	**0**	**0**	**12**

Quindi, la proposta deliberativa viene **APPROVATA ad unanimità dei consiglieri presenti con 12 (dodici) voti favorevoli su 12 presenti.**

^^^^^^^^^^^^^^^^

2) RISORSE ASSEGNATE AI COMUNI IN DISSESTO FINANZIARIO CON POPOLAZIONE FINO A 25.000 ABITANTI" IN ATTUAZIONE DEL COMBINATO DISPOSTO DEL COMMA 4 DELL'ART. 58 DELLA LEGGE REGIONALE 30 GENNAIO 2025 N.3 E DEL COMMA 5 DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2025 N.21.VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.250 DEL TUEL D.LGS. 267/2000.

Il Presidente da lettura del dispositivo della proposta deliberativa n. 23 del 03.09.2026 e dei pareri di regolarità tecnica e contabile resi favorevolmente, nonchè delle conclusioni favorevoli del parere del Collegio dei revisori dei conti.

Il **C. Capizzi**, chiesta ed ottenuta la parola, chiede se queste somme sono già state spese.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, chiarisce che sono solo spese programmate e non ancora effettuate e le illustra sia relativamente alla fonte di finanziamento sia alle destinazioni puntualmente individuate che riguardano per 30mila euro la Casa della musica ed i pianoforti da collocarvi, di cui uno da destinare alla scuola che ha notoriamente indirizzo musicale.

Il **C. Barrale** chiesta ed ottenuta la parola, ricorda il problema dell'inaccessibilità del piano superiore per gli anziani e le persone con disabilità.

Il **Sindaco**, ripresa la parola, spiega che l'unico intervento possibile sarebbe tramite un ascensore esterno che possa abbattere le limitazioni architettoniche. Ricorda che si tratta di beni dal valore inestimabile ed afferma di avere sostenuto personalmente anche le spese di trasporto, pur di non perdere tale patrimonio. Un'ulteriore destinazione di risorse finanziarie è prevista per la potatura straordinaria di alberi che stanno diventando pericolosi, per circa 10mila euro. Gli ulteriori 13mila saranno destinati alla pulizia della pavimentazione davanti alle scuole e del monumento ai caduti, con la levigatura e la sostituzione parziale degli arredi rotti ed infine, a manutenzione nel campo della viabilità e dell'acquedotto

Il **C. Italia**no, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene sicuramente importanti le opere citate, ma propone di emendare la proposta con **un emendamento che deposita a verbale** e di cui da lettura, inerente l'utilizzo di una parte dei 30mila euro e precisamente, 15mila per la manutenzione delle maioliche annerite e della relativa illuminazione artistica in via Martiri di via Fani.

Il **Sindaco**, ripresa la parola, dichiara che la proposta è lodevole, trattandosi di un intervento che da dignità a quel luogo, dove sarebbe necessario tuttavia un intervento più incisivo. Esprime preoccupazione in caso di accoglimento dell'emendamento, dato nessuno dei due interventi in tal modo sarebbe portato a pieno compimento. Ritiene che debba prevalere il rispetto per il donante ormai defunto e l'intento di realizzare in pieno almeno un intervento.

Il **C. V. Salerno**, chiesta ed ottenuta la parola, si dichiara d'accordo con il Sindaco sebbene l'opera segnalata sia la più bella realizzata in epoca moderna. L'intervento sulla casa della musica rimarrebbe monco, limitandosi al trasporto dei pianoforti. Afferma l'impegno dell'Amministrazione per reperire ulteriori risorse.

Il **C. Capizzi**, chiesta ed ottenuta la parola, data la condivisione della proposta, chiede se gli interventi proposti siano frutto di un esame tecnico che possa essere rivisto per garantire entrambe le finalità, magari con risorse aggiuntive.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che si tratta di stime sommarie che si preciseranno non appena si chiederanno i preventivi specifici. Si tratta peraltro di somme al lordo dell'iva.

La **C. Allotta**, chiesta ed ottenuta la parola rappresenta che l'iva incide moltissimo e che è

importante effettuare interventi completi sebbene l'ulteriore intervento sia importante e dovrebbe essere occasione per un impegno a trovare il finanziamento

Il **C. Barrale**, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene importante e interessante la proposta del C. Italiano e del C. Salerno ma essendo insufficienti le risorse, magari si potrebbe operare con qualche economia o con le risorse destinate alla pulizia. Auspica in ogni caso che non si vada ai voti sull'emendamento.

Il **Presidente** ritiene che l'eventuale bocciatura lo metta leggermente in difficoltà come votante e visto l'impegno dichiarato dal C. V. Salerno, chiede ad Italiano di valutare il ritiro dell'emendamento.

Il **C. Italiano**, chiesta ed ottenuta la parola ritiene che non sia il caso di ritiralo ma magari di mettere una cifra inferiore

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, si dichiara ben consapevole della situazione e teme che intervenire sommariamente possa portare più danni che benefici nel momento in cui ci si mette mano all'opera.

La **dott.ssa Maida**, ricevuta la parola, dichiara di apporre parere favorevole di regolarità tecnica e contabile favorevole.

Il C. Greco, chiesta ed ottenuta la parola, pur ritenendo entrambi gli interventi importanti e positivi per la comunità, tuttavia non avendo riferimenti tecnici per l'intervento oggetto di emendamento, ritiene giusto completare il primo.

A questo punto **il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di emendamento** con il seguente risultato:

CONSIGLIERI COMUNALI		Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
1) ALLOTTA	Giovanna	///	C	///	///
2) CORSALE	*Marina*	***Dimessa e non surrogabile***			
3) MIGLIORE	Antonino	///	**C**	////	////
4) LA ROCCA	*Maria Giovanna*	***Dimessa e non surrogabile***			
5) GRECO	Francesco	///	**C**	////	///
6) FERRARO	Giacomo	///	////	////	**A**
7) SALERNO	Vincenzo	///	**C**	////	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	**F**	////	////	///
9) BARRALE	Valerio	**F**	////	////	///
10) SALERNO	Federica Maria	**F**	////	////	///
11) SPERA	Maria Rosaria	**F**	////	////	///
12) ITALIANO	Salvatore	**F**	////	////	///
13) AVVENTO	Saverio	///	**C**	////	//
14) DE CRISOFARO	Valeria	///	////	////	**A**
15) DRAGO	Vanessa	///	**C**	////	///
16) CAVALLOTTI	Lisa	///	**C**	////	////
	TOTALE	**5**	**7**	**0**	**2**

Quindi, la proposta deliberativa viene **RESPINTA ad unanimità con 7 (sette) voti contrari su 12 dei consiglieri presenti.**

Quindi, il Presidente mette ai voti la proposta di cui al punto 2) dell'ordine del giorno, con il seguente risultato:

Votazione per alzata di mano (F= favorevole; C=contrario; AST=astenuto; A=assente)

CONSIGLIERI COMUNALI		Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
1) ALLOTTA	Giovanna	**F**	///	///	///
2) CORSALE	*Marina*	***Dimessa e non surrogabile***			
3) MIGLIORE	Antonino	**F**	////	////	////
4) LA ROCCA	*Maria Giovanna*	***Dimessa e non surrogabile***			
5) GRECO	Francesco	**F**	////	////	///
6) FERRARO	Giacomo	///	////	////	**A**
7) SALERNO	Vincenzo	**F**	////	////	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	**F**	////	////	///
9) BARRALE	Valerio	**F**	////	////	///
10) SALERNO	Federica Maria	///	////	**Ast**	///
11) SPERA	Maria Rosaria	**F**	////	////	///
12) ITALIANO	Salvatore	///	////	**Ast**	///
13) AVVENTO	Saverio	**F**	////	////	//
14) DE CRISOFARO	Valeria	///	////	////	**A**
15) DRAGO	Vanessa	**F**	////	////	///
16) CAVALLOTTI	Lisa	**F**	////	////	////
	TOTALE	**10**	**0**	**2**	**2**

Quind**i,** la proposta deliberativa viene **APPROVATA ad unanimità dei consiglieri presenti con 10 (dieci) voti favorevoli su 12 presenti.**

Quindi, il Presidente mette ai voti la proposta di IMMEDIATA ESECUTIVITÀ della deliberazione cui al punto 2) dell'ordine del giorno, con il seguente risultato:

Votazione per alzata di mano (F= favorevole; C=contrario; AST=astenuto; A=assente)

CONSIGLIERI COMUNALI		Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
1) ALLOTTA	Giovanna	**F**	///	///	///
2) CORSALE	*Marina*	***Dimessa e non surrogabile***			
3) MIGLIORE	Antonino	**F**	////	////	////
4) LA ROCCA	*Maria Giovanna*	***Dimessa e non surrogabile***			
5) GRECO	Francesco	**F**	////	////	///
6) FERRARO	Giacomo	///	////	////	**A**
7) SALERNO	Vincenzo	**F**	////	////	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	**F**	////	////	///
9) BARRALE	Valerio	**F**	////	////	///
10) SALERNO	Federica Maria	///	////	**Ast**	///
11) SPERA	Maria Rosaria	**F**	////	////	///
12) ITALIANO	Salvatore	///	////	**Ast**	///
13) AVVENTO	Saverio	**F**	////	////	//
14) DE CRISOFARO	Valeria	///	////	////	**A**
15) DRAGO	Vanessa	**F**	////	////	///
16) CAVALLOTTI	Lisa	**F**	////	////	////
	TOTALE	**10**	**0**	**2**	**2**

Quind**i,** la proposta deliberativa di **IMMEDIATA ESECUTIVITÀ** viene **APPROVATA ad unanimità dei consiglieri presenti con 10 (dieci) voti favorevoli su 12 presenti.**

^^^^^^^^

3) RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.250 DEL D.LGS 267/2000 ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERAZIONE N.39 DEL 31/07/2026.

Il Presidente da lettura del dispositivo della proposta deliberativa n. 22 del 3.9.2026 e dei pareri di regolarità tecnica e contabile resi favorevolmente, nonchè delle conclusioni favorevoli del parere del Collegio dei revisori dei conti

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che la proposta riguarda due opere molto importanti che si realizzeranno: quella inerente campo sportivo e per l'efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione. Inoltre, fa presente che sono molto importanti i finanziamenti per la festa e per la fiera e dei sapori. Ricorda che recentemente si è condiviso di annullare le manifestazione per il grave lutto cittadino e quindi, si è chiesto all'Ente erogatore di mantenere il finanziamento per manifestazione a realizzare a fine ottobre. Chiede, pertanto la ratifica dell'atto da parte del consiglio comunale.

Quindi, il Presidente mette ai voti la proposta di cui al punto 3) dell'ordine del giorno con il seguente risultato:

Votazione per alzata di mano (F= favorevole; C=contrario; AST=astenuto; A=assente)

CONSIGLIERI COMUNALI		Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
1) ALLOTTA	Giovanna	**F**	///	///	///
2) CORSALE	*Marina*	***Dimessa e non surrogabile***			
3) MIGLIORE	Antonino	**F**	////	////	////
4) LA ROCCA	*Maria Giovanna*	***Dimessa e non surrogabile***			
5) GRECO	Francesco	**F**	////	////	///
6) FERRARO	Giacomo	///	////	////	**A**
7) SALERNO	Vincenzo	**F**	////	////	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	**F**	////	////	///
9) BARRALE	Valerio	**F**	////	////	///
10) SALERNO	Federica Maria	**F**	////	////	///
11) SPERA	Maria Rosaria	**F**	////	////	///
12) ITALIANO	Salvatore	**F**	////	////	///
13) AVVENTO	Saverio	**F**	////	////	//
14) DE CRISOFARO	Valeria	///	////	////	**A**
15) DRAGO	Vanessa	**F**	////	////	///
16) CAVALLOTTI	Lisa	**F**	////	////	////
	TOTALE	**12**	**0**	**0**	**12**

Quindi, la proposta deliberativa viene **APPROVATA ad unanimità dei consiglieri presenti con 12 (dodici) voti favorevoli su 12 presenti.**

Quindi, il Presidente mette ai voti la proposta di IMMEDIATA ESECUTIVITÀ della deliberazione cui al punto 3) dell'ordine del giorno, con il seguente risultato:

Votazione per alzata di mano (F= favorevole; C=contrario; AST=astenuto; A=assente)

CONSIGLIERI COMUNALI		Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
1) ALLOTTA	Giovanna	**F**	///	///	///
2) CORSALE	*Marina*	***Dimessa e non surrogabile***			
3) MIGLIORE	Antonino	**F**	////	////	////
4) LA ROCCA	*Maria Giovanna*	***Dimessa e non surrogabile***			
5) GRECO	Francesco	**F**	////	////	///
6) FERRARO	Giacomo	///	////	////	**A**
7) SALERNO	Vincenzo	**F**	////	////	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	**F**	////	////	///
9) BARRALE	Valerio	**F**	////	////	///
10) SALERNO	Federica Maria	**F**	////	////	///
11) SPERA	Maria Rosaria	**F**	////	////	///
12) ITALIANO	Salvatore	**F**	////	////	///
13) AVVENTO	Saverio	**F**	////	////	//
14) DE CRISOFARO	Valeria	///	////	////	**A**
15) DRAGO	Vanessa	**F**	////	////	///
16) CAVALLOTTI	Lisa	**F**	////	////	////
	TOTALE	**12**	**0**	**0**	**12**

Quind**i,** la proposta deliberativa di **IMMEDIATA ESECUTIVITÀ** viene **APPROVATA ad unanimità dei consiglieri presenti con 12 (dodici) voti favorevoli su 12 presenti.**

^^^^^^^^^^^^^^

4) RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL TUEL DLGS 267/000 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, LA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLE SPESE DI REGISTRAZIONE DEL DECRETO INGIUNTIVO N. 1289/2020 DEL 28.12.2020 (R.G. N. 3060/2020) REP 638/2026 DEL 29.4.2026 EMESSO DAL TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE IN FAVORE DI BANCA SISTEMA S P.A, NON OPPOSTO

Il Presidente da lettura della proposta deliberativa n. 25 del 18.9.2026 e dei pareri di regolarità tecnica e contabile resi favorevolmente, nonchè del parere del Collegio dei revisori dei conti.

Il **Segretario comunale**, chiesta ed ottenuta la parola, chiarisce che si tratta di spese di registrazione di atti giudiziari accessorie alla condanna in giudizio e da riconoscere in Consiglio comunale quale debito fuori bilancio in conformità al più recente orientamento delle Sezioni di controllo della Corte dei Conti. L'urgenza deriva dall'approssimarsi della scadenza per il pagamento.

Il **C. Italiano**, chiesta ed ottenuta la parola, chiede da cosa derivi il debito originario cui si riferisce la registrazione.

Il **Presidente** chiarisce che si tratta di spese che seguono la soccombenza, sebbene siano tenute in solido tutte le parti del giudizio e che riguardano un decreto ingiuntivo non opposto.

La **dott.ssa Maida** chiesta ed ottenuta la parola, ricorda che la vicenda è attinente ad una cessione di crediti derivanti da servizi rifiuti e si tratta di somme già pagate.

Quindi, il Presidente mette ai voti la proposta di cui al punto 4) dell'ordine del giorno, con il seguente risultato:

Votazione per alzata di mano (F= favorevole; C=contrario; AST=astenuto; A=assente)

CONSIGLIERI COMUNALI		Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
1) ALLOTTA	Giovanna	**F**	///	///	///
2) CORSALE	*Marina*	***Dimessa e non surrogabile***			
3) MIGLIORE	Antonino	**F**	////	////	////
4) LA ROCCA	*Maria Giovanna*	***Dimessa e non surrogabile***			
5) GRECO	Francesco	**F**	////	////	///
6) FERRARO	Giacomo	///	////	////	**A**
7) SALERNO	Vincenzo	**F**	////	////	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	**F**	////	////	///
9) BARRALE	Valerio	**F**	////	////	///
10) SALERNO	Federica Maria	**F**	////	////	///
11) SPERA	Maria Rosaria	**F**	////	////	///
12) ITALIANO	Salvatore	**F**	////	////	///
13) AVVENTO	Saverio	**F**	////	////	//
14) DE CRISOFARO	Valeria	///	////	////	**A**
15) DRAGO	Vanessa	**F**	////	////	///
16) CAVALLOTTI	Lisa	**F**	////	////	////
	TOTALE	**12**	**0**	**0**	**12**

Quind**i,** la proposta deliberativa viene **APPROVATA ad unanimità dei consiglieri presenti con 12 (dodici) voti favorevoli su 12 presenti.**

Quindi, il Presidente mette ai voti la proposta di IMMEDIATA ESECUTIVITÀ della

deliberazione cui al punto 4) dell'ordine del giorno, con il seguente risultato:

Votazione per alzata di mano (F= favorevole; C=contrario; AST=astenuto; A=assente)

CONSIGLIERI COMUNALI		Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
1) ALLOTTA	Giovanna	**F**	///	///	///
2) CORSALE	*Marina*	***Dimessa e non surrogabile***			
3) MIGLIORE	Antonino	**F**	////	////	////
4) LA ROCCA	*Maria Giovanna*	***Dimessa e non surrogabile***			
5) GRECO	Francesco	**F**	////	////	///
6) FERRARO	Giacomo	///	////	////	**A**
7) SALERNO	Vincenzo	**F**	////	////	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	**F**	////	////	///
9) BARRALE	Valerio	**F**	////	////	///
10) SALERNO	Federica Maria	**F**	////	////	///
11) SPERA	Maria Rosaria	**F**	////	////	///
12) ITALIANO	Salvatore	**F**	////	////	///
13) AVVENTO	Saverio	**F**	////	////	//
14) DE CRISOFARO	Valeria	///	////	////	**A**
15) DRAGO	Vanessa	**F**	////	////	///
16) CAVALLOTTI	Lisa	**F**	////	////	////
	TOTALE	**12**	**0**	**0**	**12**

Quindi, la proposta deliberativa di IMMEDIATA ESECUTIVITÀ viene APPROVATA ad unanimità dei consiglieri presenti con 12 (dodici) voti favorevoli su 12 presenti.

^^^^^^^^^^^^

5) RELAZIONE del SINDACO LUGLIO 2025- GIUGNO 2026

Il Presidente chiarisce che l'oggetto della trattazione è la relazione annuale del Sindaco, ma che saranno consentiti interventi anche su fatti successivi all'arco temporale considerato alla relazione, ovvero la bocciatura del bilancio riequilibrato.

Il Sindaco, ricevuta la parola, ricordando la proposta del C. Italiano di rinvio della seduta per una maggiore conoscenza delle motivazioni della mancata approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, ricorda che la relazione è rimasta attinente al periodo di riferimento. Afferma che l'Amministrazione non teme il confronto e precisa che i futuri accadimenti riguarderanno tutti gli organi dell'Ente. Ricorda che il Ministero era stato sollecitato per ricevere la relazione a motivazione della mancata approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, diniego che è giunto del tutto inatteso ed a tal riguardo, ripercorre brevemente la cronostoria degli accadimenti

Alle ore 20.07 interviene il C. Ferraro, PRESENTI 13.

Il Sindaco ritiene incomprensibile la decisione ed al riguardo da lettura di un intervento con cui ricorda il debito pregresso che l'Amministrazione ha avuto l'onere di risanare. Afferma che, grazie alla sinergia con l'OSL, il debito dell'ente è stato più che dimezzato e che si è avuta una svolta nelle riscossioni certificata dalla stessa relazione, citando al riguardo alcuni precisi dati attinenti al 2024 e al 2025. Ricorda, altresì, che non era possibile agire retroattivamente sul fronte dei servizi e che, a fronte della comunicazione dell'Assessorato che avvia il procedimento di esercizio dei poteri sostitutivi, l'Amministrazione e gli uffici di competenza stanno predisponendo delle memorie dettagliate. Rammenta ancora la transazione con la Curatela fallimentare dell'Ato rifiuti e quella con la società mandataria ex SIRAM. Circa gli odierni contenziosi con Enel ed Hera ricorda che sono in corso giudizi di opposizione a decreti ingiuntivi. Ricorda ancora l'importante intervento di forestazione urbana e la successione sistematica nel mese di luglio di eventi critici sia dolosi che biologici che hanno rischiato di vanificare tale intervento. Afferma tuttavia che, grazie alle segnalazione dell'Amministrazione comunale, il Mase ha chiarito che si può procedere a reimpiantare le porzioni danneggiate e che si è ottenuto il nulla osta regionale per quanto attiene le aree percorse dal fuoco. L'auspicio è di riprendere a piantumare a partire dal prossimo mese di ottobre.
Aggiunge che lo scorso anno si è ricevuto il finanziamento di circa tre milioni per il Canale di Gronda che era stato definanziato oltre i fondi per il Monte Santa Caterina e che, per quanto attiene il manto stradale, sono stati effettuati importanti interventi manutenzione su ampi tratti delle vie urbane. Importante l'impiantistica sportiva grazie alla Fua con opere da completare entro il 2028. Rifersice che, grazie ai fondi Fosmitt, oltre all'auto della polizia locale è finanziato l'acquisto dello street control, mentre, circa la videosorveglianza, si è elaborato un progetto tramite residui fondi. Ricorda il continuo svuotamento degli uffici di personale, di cui fornisce i numeri con particolare riferimento al Servizio lavori pubblici, rendendosi così impossibile la gestione senza assunzioni. Rammenta ancora le conseguenze della mancata approvazione dell'ipotesi sulla stabilizzazione degli ASUe la conseguente firma condizionata dei contratti d lavoro.

La C. Salerno, chiesta ed ottenuta la parola, precisa la natura politica di un intervento scritto a nome suo e del C. Italiano che consegna in copia al Segretario comunale per l'allegazione a verbale e di cui – previa autorizzazione del Presidente, da lettura.

Alle ore 20,52 il Presidente, nel corso della lettura, riprende la parola ed afferma che sarebbe stato giusto informare preventivamente il Consiglio comunale dato che sono passati 24 minuti e si deve ancora leggere la metà dell'intervento mentre il regolamento per il funziaonamento del Consiglio prevede interventi di 10 minuti. Ritiene che a questo punto andrebbe applicato il regolamento, ma non volendo sottrarre la parola, invita la C. Salerno continuare, affermando che si darà adeguato tempo alla replica del Sindaco ed agli interventi dei Consiglieri.

La C. Salerno, chiesta ed ottenuta la parola, a questo punto ritiene di non dovere più proseguire.

Il C. Ferraro, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che sia ingiusto colpevolizzare l'Amministrazione comunale della mancata approvazione del bilancio riequilibrato e che non sia vero che la conseguenza è l'elevazione delle aliquote, che sono già al massimo in conseguenza del dissesto finanziario del 2020. Ricorda che l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2019-2023 ma che l'attuale amministrazione si è insediata soltanto nel 2022 e che il Comune ha votato il regolamento contro l'evasione contributiva e che in tale occasione il gruppo di minoranza espresse voto contrario. Rammenta anche la composizione dell'Ufficio tecnico con un solo geometra e sulla vicenda dei lavoratori asu ricorda la massima volontà politica di stabilizzazione.

Il Segretario comunale, chiesta ed ottenuta la parola, chiarisce di avere avuto qualche giorno prima della seduta un colloquio con il consigliere Italiano in cui, appresa la volontà di depositare e leggere un lungo intervento, lo aveva invitato a confrontarsi con il Presidente circa la modalità e durata di svolgimento dell'intervento.

Il Presidente ricorda che nel corso della seduta precedente aveva anche favorito il rinvio del Consiglio comunale per venire incontro alla richiesta del consigliere Italiano circa la necessità di approfondimento della mancata approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato**.**

Il C. Capizzi, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che sarebbe importante dedicare una specifica seduta consiliare alla mancata approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, possibilmente con la presenza del collegio dei revisori dei conti**. Deposita a tal riguardo specifica richiesta di convocazione ai sensi dell'art. 12 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale intestata ai consiglieri Barrale, Capizzi e Spera, tutti presenti in aula.**

Il C. Barrale chiesta ed ottenuta la parola, preliminarmente ricorda di avere votato favorevolmente interventi anche per migliorare la riscossione ed afferma che le contrapposizioni politiche degli scorsi decenni non potevano più tradursi oggi nella ricerca del colpevole e del responsabile. Rappresenta di avere di avere ricevuto proprio oggi informazioni dall'ass Occhione sulla situazione del trasporto pubblico e ben consapevole di questa necessità si dice disponibile a contribuire alla ricerca delle soluzioni per i problemi dei cittadini, che è ciò che conta soprattutto. Ricorda, fra questi, la gravità della interruzione della strada provinciale anche a causa del caro benzina, dicendosi consapevole della complessità della questione e che non è bello pensare che i cittadini immaginino che ci siano ritardi volontari, anche se siamo all'interno del cronoprogramma ed ognuno ha certamente fatto la sua parte per un opera vitale. Si chiede come si possa allora nobilitare un impegno come quello di questa sera, se non dimostrando rallegramenti per risultati, frutto di impegno anche dei consiglieri, che potranno evitare futuri rischi alla popolazione come nel caso del finanziamento del canale di gronda. Rammenta ancora le tante sinergie su regolamenti e sull'attività di esternalizzazione dei servizi, tema da trattare in un prossimo consiglio. Ricorda che si è sempre provato ad abbassare i toni e che ci si debba dare atto dei comportamenti tenuti poiché sarebbe sbagliato avvicinarsi ad un appuntamento democratico elettorale pensando di farlo con una gara a chi urla di più. Constata che la vicenda lavoratori Asu ritorna sempre e ricorda che oggi il Mef ha apposto l'ennesimo parere negativo all'emendamento che provava a chiarire il principio secondo cui i comuni possono assumere in deroga ai vincoli se eterofinanziati. Ritiene che a fronte dei tanti successi annunciati dal Sindaco bisogni avere la consapevolezza dei tanti problemi sul tavolo, altrimenti ci si illude e si illudono i cittadini. Nelle periferie ci sono problemi perché la raccolta differenziata funziona bene ma ha trasferito all'esterno del centro abitato, dove si vive una situazione peggiore, le inefficienze del servizio. Circa la forestazione, si dichiara felice che si possa recuperare gran parte della piantumazione e si augura altresì che la realizzazione dell'opera del campo sportivo vada in porto. A Belmonte infatti si pratica tanto sport ma è mancato un elogio al passaggio di categoria. Conclusivamente, si chiede, essendo tali le condizioni, come sia possibile non immaginare di fare un salto in alto.

Il C. Salerno V. chiesta ed ottenuta la parola, afferma che quando certe cose vengono dette in Consiglio anziché sui social vanno smentite. Invita, infatti, a trovare un solo bando a cui il comune avrebbe potuto partecipare e non ha partecipato, essendo l'unico quello inerente il Suap, sicchè da quando l'amministrazione si è insediata nel 2022, sono stati portati a casa ben sette risultati positivi su otto bandi di finanziamento. Circa la riscossione ritiene non potersi dire che la riscossione sia diminuita, anzi aumentata come non mai e ciò per una chiara scelta politica Il tema della riscossione coattiva è certamente da approfondire con le norme e con l'analisi del quadro normativo. Circa la premialità regionale, afferma che il relativo avviso è uscito a fine aprile 2026 con scadenza maggio 2026 e di non averne avuto conoscenza. Tuttavia questo bando chiedeva di prendere delle decisioni che erano già state in precedenza, ma sono risorse saranno disponibili anche nel 2027 e nel 2028. Circa il servizio idrico afferma che il Comune non è legittimato ad aggiornare le tariffe idriche ed a gestirlo, con tutte le conseguenze del caso. Ritiene ingiusto non darsi il merito di essersi interessati alla cosa pubblica e che comunque il Comune sia malato, sicchè andrebbe totalmente ricostruito come si fa come una società.
Ritiene ingiusto attribuire responsabilità al Sindaco di non aver sostituito Stassi per il fatto che si sia trasferito fuori Belmonte Mezzagno se poi tutte le opere pubbliche di Belmonte sono dovute al suo sacrificio. Afferma che i progetti di forestazione potranno essere realizzati e circa la videosorveglianza, ritiene si possa intervenire con somme residue di interventi già finanziati.
Alle 21,52 si allontana il C. Avvento: PRESENTI 12.

Il C. Salerno conclude affermando che l'intervento di via Pozzo intervento non sia fattibile per problemi di impatto paesaggistico e circa il progetto dell'ing. Caprì, afferma che andrà rivisto. Fa presente che due anni di riunioni FUA in cui si dovevano integrare e decentralizzare i servizi ed alla fine sono divenuti una spartizione di fondi che prema i più forti. Nel caso di Belmonte, tuttavia, si è cercato di far premiare i progetti minori senza un criterio proporzionale.

L'Ass. Di Liberto, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che sono state date false informazioni sui lavoratori asu, giocando sulla loro disperazione, ad esempio affermando che altri comuni nelle stesse condizioni di Belmonte Mezzagno hanno stabilizzato, mentre di tali atti non v'è traccia. Si è detto che la Cosfel non è più competente ad esprimersi sul dissesto ma si dimentica che la stessa fa espressamente salvi i vincoli assunzionali relativi alla preventiva approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Si è fatto l'appunto sul contratto individuale condizionato che però consentiva di rispettare il termine del 30 giugno ormai sforato, contratto senza il quale anche in caso di approvazione dell'ipotesi non tutti gli asu avrebbero potuto stabilizzarsi. Si omette che il dissesto dal 2020 ha già comportato l'elevazione al massimo delle tariffe e che il debito è più che dimezzato anche grazie alle riscossioni ante 2018 che hanno finanziato la copertura della massa passivo. Afferma che l'amministrazione si è distinta per capacità amministrativa e che il gruppo dei Consiglieri Italiano e Salerno F. abbia presentato un documento che sicuramente è stato redatto da altri che sono già in campagna elettorale e che pur di denigrare il sindaco Milone scendono a livelli che non sono quelli auspicati al C. Barrale.

Il C. Greco chiesta ed ottenuta la parola, ricorda che assumendo la carica, il Sindaco Milone aveva prospettato la situazione finanziaria del comune che non poteva essere immediatamente risolta e che bisogna comunque essere orgogliosi di un sindaco rispettoso delle regole.

Il Sindaco inviato a prendere la parola, prende atto degli interventi ed afferma di non volere ulteriormente intervenire.
A questo punto Presidente informa che si rapporterà con i capigruppo per la chiesta riunione consiliare dedicata alla mancata approvazione dell'ipotesi di bilancio ed alle ore 22,13 esaurito l'ordine del giorno, ringrazia gli intervenuti e **scioglie la seduta.**

Il Presidente del Consiglio Comunale
Avv. Antonino Migliore

La Consigliera Anziana
Francesca Allotta

Il Segretario Comunale
Dott.Alessandro Gugliotta

Intervento del Gruppo consiliare di minoranza

Carissime cittadine e carissimi cittadini, Sig. Sindaco, Sigg. Assessori, Sigg. Consiglieri. Preliminarmente vogliamo sottolineare che la Relazione annuale del Sindaco oggi portata in Consiglio, dal nostro punto di vista, costituisce una relazione di fine mandato. Ciò in considerazione del fatto che questo, molto probabilmente, sarà per noi l'ultimo Consiglio prima che arrivi la comunicazione di scioglimento.

Per tale motivo, avendo letto quest'ultima relazione del sindaco, con questo documento intendiamo portare all'attenzione della intera collettività belmontese le problematiche che vivono i cittadini, alle quali, in questi anni di amministrazione Milone non è stata data alcuna soluzione.

A Belmonte, dall'ultima relazione fatta dal Sindaco in Consiglio Comunale è passato un altro anno, ma il tempo sembra essersi fermato. La realtà dei fatti ci impone una riflessione profonda su ciò che è stato e, soprattutto, su ciò che potrà ancora essere. Sul campo restano dati incontrovertibili: la testimonianza di una comunità resiliente che, nonostante l'isolamento forzato da Palermo, una ferita aperta da cinque anni a causa di una frana, continua a cercare il riscatto. Oggi è la forza dell'iniziativa privata a tenere acceso il motore del paese, mentre la politica e l'Amministrazione restano immobili, quasi stagnanti, e galleggiano in un'apatia che ignora il logoramento del tessuto sociale ed economico, convinte, erroneamente, che la semplice enunciazione dei problemi basti a giustificare la propria inerzia.

Paralisi nelle decisioni

Assistiamo a un grave blocco dello sviluppo economico locale, causato dall'assenza di investimenti pubblici e da un disinteresse verso le opportunità del PNRR, intercettate invece con successo da altri Enti locali.

Durante l'Amministrazione Milone, il Comune non ha intercettato alcun finanziamento pubblico significativo in grado di garantire uno sviluppo concreto alla comunità. Un esempio emblematico è il mancato interessamento della strada che collega la via Pozzo fino al ricongiungimento con la SP 37: un'opera strategica, già provvista della progettazione necessaria per liberare il centro cittadino dal traffico dei mezzi pesanti. Parallelamente, si registra un'assenza di risposte da parte del Sindaco in merito al destino dei 5 milioni di euro ottenuti in associazione con il Comune di Trabia. Tali risorse, relative a interventi già finanziati dalla precedente amministrazione, sono state oggetto di un'inopportuna propaganda senza che a oggi si veda alcun atto concreto. In ogni caso, tali finanziamenti risultano attualmente

revocati da appositi provvedimenti ministeriali; la loro definitiva cancellazione comporterebbe un gravissimo danno erariale per l'Amministrazione comunale.

Opere fondamentali per lo sviluppo come il Piano Regolatore, un nuovo cimitero, l'adeguamento delle reti idriche, il depuratore, una nuova viabilità cittadina e provinciale, il decoro urbano, i servizi sanitari, la stabilizzazione dei lavoratori precari, l'edilizia scolastica e soprattutto il risanamento finanziario, continuano a non essere prioritarie per questa Amministrazione.

Piuttosto che affrontare la gestione concreta del territorio, l'attuale Amministrazione sembra orientata solo al consenso di breve termine, preferendo la visibilità mediatica dei social alla sostanza. Questa linea ha generato una forte stasi decisionale e ricorrenti criticità gestionali, evidenziando una chiara difficoltà del Sindaco nel guidare l'Amministrazione e la comunità.

In questo scenario, è stato deciso lo scioglimento del Consiglio Comunale per l'incapacità di risanare il bilancio e riscuotere i tributi e il Commissario in arrivo potrebbe alzare le bollette dell'acqua e la TARSU, penalizzando ancora una volta chi ha sempre pagato regolarmente.

Scioglimento del Consiglio Comunale e nomina del Commissario.

Il Ministero dell'Interno boccia per due volte l'ipotesi del Bilancio stabilmente riequilibrato del Comune. Fallisce l'Amministrazione Milone

Il 22 luglio 2026 il Ministero dell'Interno ha respinto in via definitiva l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2019-2023 presentata dall'Amministrazione Milone, attivando, attraverso il decreto ministeriale prot. 0089310 del 18/08/2026, l'iter prefettizio per lo scioglimento del Consiglio Comunale e la nomina di un Commissario.

Poiché il Comune non è riuscito a dimostrare alla COSFEL (Commissione per la finanza locale) la capacità di ritornare in equilibrio strutturale (mancata capacità di riscossione tributi, ecc.), il Commissario dovrà gestire l'ente in regime di rigorosissimo pareggio, applicando tagli drastici alla spesa corrente, mantenimento delle aliquote al massimo e seri pericoli di aumento per le tariffe idriche e TARI.

A pagare le conseguenze di questa grave gestione non possono essere le istituzioni incolpevoli, né tantomeno i cittadini. È indispensabile ribadire che la responsabilità di questo disastro politico ed economico ricade interamente ed esclusivamente sul Sindaco Milone, mentre il Consiglio Comunale si trova travolto senza averne alcuna colpa.

Un fallimento annunciato: la Commissione del Ministero ha respinto per ben 5 volte i documenti presentati dalla Giunta Milone, giudicati sempre incompleti o inadeguati.

I dati ufficiali tracciano un percorso segnato da continui fallimenti da parte della Amministrazione Comunale:

1. Ipotesi Bilancio Riequilibrato 2019-2021: bocciata dopo un anno di istruttoria con provvedimento del 28 marzo 2024;
2. Ipotesi Bilancio Riequilibrato 2019-2023: oggetto di ripetute contestazioni e richieste di chiarimento (tra dicembre 2024 e settembre 2025) per gravi lacune istruttorie.
3. Ultimo richiamo (aprile 2026): documenti giudicati ancora una volta incompleti.
4. Epilogo (22 luglio 2026): la bocciatura definitiva che decreta la fine del Consiglio Comunale.

A tutto questo si aggiunge che l'Amministrazione Comunale, per predisporre la documentazione richiesta dal Ministero degli Interni (Finanza Locale), si è avvalsa di una società privata, pagata per un importo di Euro 14. 000, 00.

Le conclusioni della Commissione che ha espresso parere negativo al bilancio stabilmente riequilibrato per il periodo 2019-2023 e che ha determinato lo scioglimento del Consiglio Comunale sono le seguenti:

- Mancato rispetto nell'applicazione dei Principi dell'armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili, con riguardo all'accertamento delle entrate e alla corretta quantificazione nel bilancio di previsione e nel rendiconto dei vincoli e degli accantonamenti di legge, con particolare riferimento al FDCE (Fondo crediti di dubbia esigibilità); Lenta attivazione dei provvedimenti idonei a garantire il Miglioramento della riscossione delle entrate, con il raggiungimento delle previsioni di bilancio in termini di accertamento e riscossioni;
- Alta incidenza dei residui attivi il cui ammontare è triplicato dal 2019 al 2025;
- Sottostima dei fondi accantonati sia nel bilancio di previsione 2019-2023, sia nei rendiconti in violazione alle norme contabili e ai principi dell'armonizzazione.

Ciò posto, recita la nota della Commissione, si invierà la relazione alla Corte dei Conti per l'accertamento delle responsabilità sui fatti di gestione che hanno determinato nuovi squilibri.

Tutto quanto sopra evidenziato induce ad esprimere parere non favorevole all'ipotesi di bilancio 2019-2023 presentata dal comune di Belmonte Mezzagno e alla trasmissione degli atti alla Procura della Corte dei Conti per l'accertamento dei fatti e delle responsabilità che hanno determinato il mancato raggiungimento di un effettivo equilibrio di bilancio e il ricostituirsi del disavanzo di amministrazione in violazione alle norme sul risanamento previste per gli enti in dissesto finanziario.

Con questo provvedimento prefettizio, l'Amministrazione guidata dal Sindaco Milone ha tradito gli impegni presi con gli elettori: come già accaduto negli anni 2000, con le sue dimissioni da Sindaco, l'incapacità amministrativa porta oggi alla caduta forzata dell'intero Consiglio Comunale, incolpevole per quanto accaduto.

La contraddizione dell'Amministrazione di Belmonte è palese: da un lato non presenta domanda per accedere ai fondi regionali volti a premiare i Comuni che hanno prodotto provvedimenti per potenziare la riscossione (D. G. n. 519 del 17-09-2026 del Dipartimento Enti Locali), dall'altro giustifica con superficialità al Ministero la mancata attivazione della riscossione coattiva, arrampicandosi sugli specchi della nuova norma finanziaria del dicembre 2025 sulla futura costituzione di una società pubblica di riscossione. Un atteggiamento superficiale che penalizza le casse del Comune. Nello specifico, il decreto dell'assessore della Funzione pubblica che assegna le somme ai Comuni per il sostegno della finanza locale, prevede all'articolo 12 della legge regionale n. 1/2026, il contributo di 5 milioni che è stato assegnato a 158 Comuni che ne hanno fatto istanza e si sono dotati entro il 30 giugno 2026 di strumenti efficaci per migliorare la riscossione dei tributi ed il recupero dei crediti, con l'obiettivo di portare in equilibrio i loro bilanci.

Secondo la Corte Costituzionale, la corretta gestione del bilancio è presupposto essenziale del mandato elettivo: quando l'ente non è in grado di garantire l'equilibrio finanziario, viene meno il rapporto fiduciario tra amministratori e comunità amministrata.

In Sicilia assistiamo a un'ingiustizia normativa: mentre nel resto d'Italia la crisi porta alle dimissioni obbligatorie del Sindaco, da noi a pagare è solo il Consiglio Comunale, che viene commissariato lasciando intatta la giunta.

Risistemare i conti pubblici è una priorità invisibile ma indispensabile. Purtroppo, la mancanza di una sana programmazione e l'incapacità di risanare il bilancio paralizzano la progettazione e lo sviluppo, trasferendo sui cittadini di domani il costo degli errori di oggi.

Per quanto sopra, in materia di BILANCIO, TRIBUTI E POLITICHE DEL PERSONALE, è sotto gli occhi di tutti il fallimento dell'Amministrazione Milone.

Difatti, non solo il Sindaco non ha proceduto alla riorganizzazione del Servizio Tributi, adempimento necessario per aumentare la riscossione ed evitare un nuovo disequilibrio finanziario che purtroppo oggi si è materializzato, ma, addirittura, nel valzer delle deleghe assessorili, ha ceduto le funzioni che svolgeva in materia di tributi a un altro Assessore, nonostante abbia sempre pubblicamente rivendicato le proprie competenze derivanti dall'attività svolta come dipendente del Comune di Monreale. (Chi amministra non dovrebbe fuggire dalle responsabilità: è facile predicare bene, ma spesso si razzola male.)

In tutto ciò, inoltre, va sottolineata la grave mancanza di coerenza dell'Amministrazione sulla TOSAP. (passi carrabili). Il Sindaco Milone, dopo aver definito 'ingiusta' la tassa sui passi carrabili e averne promesso l'abolizione in campagna elettorale, ha cambiato rotta: la tassa è stata confermata integralmente, includendo sia i pagamenti correnti che il recupero degli arretrati.

Dinanzi alla suddetta grave situazione finanziaria esposta, la mancata capacità di affrontare in modo concreto e pianificato le criticità economiche e organizzative del Comune evidenzia una responsabilità diretta dell'attuale Sindaco, che non ha saputo adottare misure efficaci per superarle. L'apparente intento di proseguire la consiliatura senza intervenire sui reali problemi di Belmonte configura una gestione orientata più alla mera sopravvivenza politica che alla risoluzione delle necessità della comunità.

L'arrivo del Commissario Straordinario e lo scioglimento del Consiglio Comunale mettono in luce responsabilità amministrative ben precise. La responsabilità che oggi rischia di penalizzare i Consiglieri di fronte alla Corte dei Conti è figlia delle continue contraddizioni del Sindaco: da un lato proponeva delibere per risanare le finanze, dall'altro, una volta approvate dal Consiglio con immediata esecuzione, le accantonava senza renderle operative. Ne sono un esempio emblematico la delibera sulla riscossione coattiva dei tributi e quella per il passaggio delle reti idriche all'AMAP.

Ultime due Relazioni annuali del Sindaco presentate dal Sindaco nelle sedute del Consiglio comunale di giorno 24 ottobre 2025 e del 28-07-2026.

Secondo l'intervento del Consigliere Comunale Salvatore Italiano, riportato nella Delibera del 24 ottobre 2025, la relazione sull'attività di monitoraggio dello stato di attuazione del programma, svolta dall'Amministrazione Comunale per il periodo 2024/2025, sarebbe stata presentata dal Sindaco in ritardo rispetto alle scadenze previste dalla legge (L. R. 31 gennaio 2024, n. 3, art. 119). Tale ritardo potrebbe

comportare gravi conseguenze per la comunità, che rischierebbe di essere penalizzata attraverso la decurtazione dei trasferimenti finanziari regionali.

Dall'esame delle due relazioni presentate in Consiglio comunale si rileva che entrambe, anziché collegare l'operato amministrativo al programma elettorale del Sindaco Milone (2022), ossia a un momento di rendicontazione trasparente basato su dati, numeri e cronoprogrammi, si siano risolte in interventi incentrati esclusivamente su attività di ordinaria amministrazione e valutazioni personali del tutto slegate dai fatti.

Tutto ciò, contrasta con il dovere istituzionale di un Amministratore, tenuto a rendere conto dello stato di attuazione del mandato ricevuto. Pertanto, appare evidente come, a quasi cinque anni dall'insediamento, gran parte degli impegni non sia stata realizzata; una carenza che l'Amministrazione stessa tenta di motivare richiamando le difficoltà finanziarie dell'Ente, come confermato dalle dichiarazioni del Sindaco.

Tutto questo non risponde al compito istituzionale di un Amministratore, che è tenuto a illustrare lo stato di avanzamento del programma per il quale ha ricevuto il mandato.

Veniamo ai fatti concreti:

Situazione politica: questi i fatti

Il Sindaco, politicamente, perde pezzi della sua maggioranza. Si sono dimessi due Consiglieri Comunali; prima la Consigliere La Rocca e, dopo la Consigliere Corsale entrambe non surrogabili all'interno dello stesso gruppo consiliare di Maggioranza. Come se non bastasse, Il Sindaco, pochissimi giorni prima delle dimissioni del consigliere Corsale le aveva revocato la nomina ad Assessore. Questi movimenti, che non sono stati sufficientemente motivati, oltre a fare trasparire divergenze politiche all'interno della maggioranza che sostiene il Sindaco Milone, hanno provocato rallentamenti e vuoti nell'azione amministrativa. In questo contesto e nella necessità riconosciuta delle difficoltà di gestione del servizio tecnico (un solo tecnico presente) ci chiediamo come mai, lo stesso Sindaco, ad oggi, non abbia ritenuto utile anche la sostituzione dell'Assessore ai Lavori Pubblici che, certamente per suoi impegni lavorativi e di residenza, potrebbe non assicurare quella necessaria presenza che, si ha motivo di ritenere oggi, quantomai essenziale e necessaria.

Politiche del personale – Lavoratori ASU

Si evidenzia la profonda anomalia della condotta tenuta dall'Amministrazione comunale di Belmonte relativamente all'iter di stabilizzazione di n. 18 lavoratori ASU (ai sensi dell'art. 10, L. R. n. 1/2024).

Mentre altri enti locali, pur versando nelle medesime condizioni e in assenza di un bilancio stabilmente riequilibrato, hanno dimostrato visione e responsabilità avviando tempestivamente le procedure per superare il precariato, l'amministrazione Milone ha scelto la via dell'immobilismo. Si è trincerata dietro cavilli burocratici e lungaggini procedurali. di fatto, ha continuamente rinviato i provvedimenti di competenza, accumulando gravi ed evidenti contraddizioni quali:

1. In un primo momento, il lungo, tortuoso e inefficace confronto avviato con l'Amministrazione regionale per il corretto inquadramento degli ASU, si è concluso con il rigetto di ogni proposta del Comune, confermando la piena fondatezza delle posizioni da sempre sostenute dai lavoratori.
2. Successivamente, a seguito della diffida presentata dai due consiglieri di minoranza firmatari della presente, l'Amministrazione ha intrapreso le fasi propedeutiche alla stabilizzazione. Ciò è avvenuto anche sulla scorta della nota COSFEL del 12/11/2025, la quale chiariva che, essendo decorsi cinque anni dall'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (riferita al 2019), l'Ente non ne era più soggetto.

A tal proposito, l'Amministrazione comunale ha pertanto adottato i seguenti atti:

1. Determina Servizio II personale. Registro Generale N. 335 del 10-12-2025: Approvazione schema di avviso pubblico e modello di domanda per la stabilizzazione dei soggetti impegnati in attività socialmente utili presso il comune di Belmonte Mezzagno nell'area degli operatori esperti (ex categoria B profili professionali collaboratore amministrativo e collaboratore tecnico (art. 10 legge regionale n. 1/2024 e del d. lgs. N. 75/2023);
2. Delibera di Giunta n. 45 del 04/09/2025: Approvazione del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi - Regolamento per la stabilizzazione dei soggetti ASU (art. 10 L. R. n. 1/2024);
3. Delibera di Giunta n. 56 del 18/11/2025: Rinnovo dell'atto di indirizzo per la stabilizzazione a tempo parziale e indeterminato mediante procedura selettiva riservata a n. 18 ASU, con contestuale istituzione e remunerazione di commissioni esterne per una spesa documentata di circa 2.800,00 euro.

Giunti alla fase conclusiva del procedimento, a seguito dell'espletamento dei concorsi e dell'individuazione dei vincitori, l'iter ha subito un'inaspettata quanto arbitraria battuta d'arresto. Nonostante la formalizzazione e la firma dei contratti tra le parti, l'efficacia della contrattualizzazione è stata sospesa e vincolata alla preventiva approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato da parte del Ministero dell'Interno.

A tale proposito, occorre evidenziare quanto segue:

Già in passato, così come in tempi recenti, altri lavoratori precari del nostro Comune sono stati legittimamente stabilizzati in vigenza dell'attuale quadro normativo, pur in presenza di dissesto finanziario e senza dover attendere l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato. La COSFEL, infatti, con decisione n. 31 assunta nella seduta del 23 marzo 2022, ha approvato la deliberazione di Giunta Comunale n. 05 del 16/02/2022 ("Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2022-2024 - Rideterminazione della Dotazione Organica e Piano delle stabilizzazioni anno 2022"), autorizzando la stabilizzazione di 16 unità di personale (13 ex LSU e 3 Co. co. co.) interamente finanziati dalla Regione Siciliana

Risulta del tutto incomprensibile perché la nota del Ministero dell'Interno (Ufficio V, prot. n. 020424 del 12/11/2025, avente ad oggetto la variazione della dotazione organica per l'incremento orario e la stabilizzazione del personale, sia stata correttamente applicata nei confronti di alcuni dipendenti, mentre sia stata del tutto ignorata per i lavoratori ASU. Per quale motivo l'Amministrazione continua ad applicare due pesi e due misure?

Se la COSFEL ha già autorizzato la stabilizzazione degli ex LSU nel 2022 e, successivamente, con il provvedimento del 12/11/2025 ha confermato la facoltà al Comune di procedere alle stabilizzazioni in costanza del medesimo stato di dissesto (attestando implicitamente la capacità assunzionale dell'Ente, dato che la spesa coperta dai fondi regionali non aggrava il bilancio comunale), il presupposto legale è pienamente integrato.

Alla luce di tali premesse, l'inserimento di una clausola sospensiva nei contratti di assunzione subordinata all'approvazione del bilancio, si ha motivo di ritenere, essere illegittima e priva di fondamento giuridico per le seguenti ragioni:

L'Amministrazione non può paralizzare gli effetti del contratto subordinandoli a un evento futuro e incerto dopo aver indetto e concluso la procedura selettiva nella piena

consapevolezza che la stabilizzazione (a tempo indeterminato e parziale) sarebbe avvenuta nei limiti del contributo regionale e in posizione soprannumeraria rispetto alla dotazione organica approvata dalla COSFEL nel 2022 (come espressamente indicato nella determina dirigenziale Servizio II personale Reg. Gen. n. 335 del 10/12/2025), e dopo essersi avvalsa delle prerogative chiarite dalla stessa COSFEL con la nota del 12-11-2025.

Tale condotta non solo si pone in palese contrasto con i principi di logicità e coerenza dell'azione amministrativa, ma ha leso gravemente il legittimo affidamento maturato dai lavoratori.

A conferma della ritenuta illegittimità di tale clausola, si evidenzia come l'art. 9, comma 5, del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi (approvato con delibera di Giunta n. 45 del 04/09/2025) stabilisca espressamente che "il candidato, dichiarato vincitore, sarà assunto in servizio e dovrà sostenere il periodo di prova nel rispetto delle disposizioni stabilite dall'art. 25 del CCNL 2019/2021", senza contemplare alcuna condizione sospensiva legata a vincoli di bilancio.

Va inoltre evidenziato che la procedura di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato ha subito gravi ritardi, dovuti alle inerzie e alle carenze documentali dell'Amministrazione stessa, fino a sfociare nel parere negativo del Ministero dell'Interno. Tale parere non ostacola comunque la stabilizzazione del personale ASU negli organici del Comune. Trattandosi infatti di lavoratori etero-finanziati, la copertura economica è integralmente garantita dalle risorse della Regione.

Con questa condotta l'Amministrazione comunale dimostra un'evidente incoerenza tra le dichiarazioni d'intento e gli atti concretamente adottati, che per certi versi risultano evidenti contraddizioni. Il risultato finale è un grave danno:

Per l'Ente, che ha sostenuto costi per commissioni esterne (circa 2.800,00 euro) e dispiegato attività amministrativa senza conseguire il risultato prefissato;

Per i lavoratori, ai quali, dopo un quarto di secolo di precariato e di servizio reso alla comunità di Belmonte, viene ingiustamente e, in maniera discriminatoria, negata la stabilità occupazionale.

Alla luce di tali premesse, appare gravemente inopportuno che il Sindaco, nell'ultima relazione annuale, presenti la semplice proroga delle attività degli ASU al 31. 12. 2027 spacciandola per una vera stabilizzazione. Tale condotta evidenzia per l'ennesima volta il tentativo dell'Amministrazione di mascherare inefficienze e carenze gestionali con la propaganda, a scapito della dignità degli stessi lavoratori.

La questione idrica: acqua ogni 4 giorni tra rincari e silenzi.

Sotto la lente il passaggio di consegne all'AMAP di Palermo. La questione dell'acqua dimostra quanto sia importante passare dalla logica dell'emergenza a quella della programmazione. Sul servizio idrico, le scelte dell'Amministrazione avranno presto un conto salatissimo per i cittadini di Belmonte. Con le delibere n. 22 del 09/08/2022 e n. 29 del 09/12/2022, la Giunta ha ceduto reti, impianti e riscossione dei canoni ad AMAP S. p. A. fino al 31/12/2025: una decisione presa senza alcuna valutazione preventiva di costi e benefici. L'esperienza degli altri Comuni parla chiaro: bollette aumentate del 65% a fronte di un servizio rimasto pessimo.

Il Sindaco è ben consapevole del danno: pur avendo già firmato la cessione, cerca oggi di prendere tempo per rinfacciare le conseguenze il più tardi possibile alla cittadinanza.

Di fronte a una crisi idrica ormai drammatica, il Centro Studi "Giorgio La Pira" aveva teso la mano all'Amministrazione (lettera aperta del 22 luglio 2025) per individuare soluzioni condivise. Risposta? Il solito muro di silenzio del Sindaco.

Questa immobile incompetenza che tiene sulla graticola il servizio idrico a Belmonte (la delibera di passaggio all'AMAP è del dicembre 2022) sta facendo perdere finanziamenti cruciali per la rete idrica obsoleta e per il nuovo depuratore.

La situazione attuale è paradossale e inaccettabile: in diversi quartieri l'acqua viene erogata solo ogni quattro giorni, se non addirittura una volta a settimana. Tutto ciò avviene dopo che l'Amministrazione ha impiegato ingenti risorse pubbliche, circa 500.000,00 euro per lo scavo di un nuovo pozzo rivelatosi inefficace, sulle cui cause tecniche occorre fare immediata chiarezza.

Come minoranza consiliare, abbiamo proposto e sollecitato a più riprese la messa in funzione del pozzo Cavallotti (in carico all'Agenzia dei beni confiscati) per alleviare l'emergenza, operazione portata a termine a passo di lumaca che purtroppo non ha risolto la mancanza di attingimento dell'acqua nel pozzo trivellato.

E mentre le abbondanti piogge recenti smentiscono qualsiasi alibi naturale, la domanda sorge spontanea: che fine hanno fatto le promesse elettorali del Sindaco su mappatura, manutenzione e potenziamento della rete idrica?

Piano Regolatore ovvero PUG (Piano Urbanistico Generale) e il silenzio dell'Amministrazione tra promesse elettorali e stallo burocratico.

Nel 2022, in campagna elettorale, la progettazione e l'approvazione del Piano Urbanistico Generale era una promessa solenne, oggi è il simbolo di un impegno

tradito. Ecco cosa recitava il programma del Sindaco in merito al Piano Urbanistico Generale:

"Dopo quarantacinque anni dall'approvazione del Piano di Fabbricazione vigente, l'Amministrazione Comunale non potrà più procrastinare la redazione definitiva del Piano Urbanistico Generale, necessario per una pianificazione ordinata del territorio, al fine di far fronte alle mutate esigenze della domanda sociale e di sviluppo (economici, sociali, ambientali ecc.) da assumere nella configurazione futura della città metropolitana di Palermo"

L'attuale gestione dell'iter per il Piano Urbanistico Generale (PUG) presenta gravi lacune, sia sotto il profilo metodologico che politico. Ecco i punti salienti della situazione:

Violazione dell'obbligo di partecipazione: La Giunta ha approvato le direttive e le linee guida del PUG, ignorando il necessario coinvolgimento della cittadinanza. Si sottolinea che il confronto con la comunità non è un'opzione discrezionale, ma un passaggio espressamente previsto dalla Legge Regionale 19/2020.

Dalla delibera dell'agosto 2022 a oggi, a seguito dell'erogazione dei contributi della Regione Siciliana, l'Amministrazione comunale si è limitata a conferire incarichi tramite affidamenti diretti. Tali incarichi, per un importo complessivo di 37. 500, 00 euro, riguardano l'aggiornamento dello studio geologico, le indagini VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale) e l'adeguamento dello studio agricolo-forestale.

Questi studi sono atti propedeutici e fondamentali ai sensi della L. R. 19/2020. Tuttavia, le risultanze di tali incarichi professionali rischiano di rimanere inutilizzate se non saranno sostenute da una chiara e concreta volontà politica di proseguire l'iter del PUG.

Immobilismo e Coerenza Politica: Il Caso Contrada Casale

Questo immobilismo amministrativo sta gravando direttamente sulle tasche dei cittadini, colpendo con particolare durezza i residenti di Contrada Casale. È doveroso ricordare un precedente significativo: durante la scorsa amministrazione (Sindaco Pizzo), l'allora consigliere Milone e il suo partito cavalcarono la protesta degli abitanti della contrada in modo quasi irrituale. All'epoca, si scagliarono contro il fatto che I cittadini fossero costretti a pagare aliquote IMU sproporzionate per

terreni rimasti in un limbo normativo. Oggi assistiamo a un paradosso politico inaccettabile: quelle stesse proteste, sostenute ieri con vigore dal partito che oggi esprime l'attuale Sindaco, rimangono senza una risposta concreta. Chi un tempo gridava allo scandalo, oggi siede nelle stanze dei bottoni e sceglie il silenzio.

Come al solito, la storia si ripete: si predica bene e si razzola male.

Si chiede pertanto all'Amministrazione Comunale di uscire dall'ambiguità: la programmazione del territorio non può essere un esercizio sulla carta, ma deve tradursi in risposte per i cittadini e sviluppo per il Comune.

SANITÀ: Diritto alla salute negato.

Belmonte Mezzagno sta vivendo un preoccupante arretramento dei servizi sanitari, che riporta la nostra comunità indietro di decenni, vanificando quanto costruito a partire dagli anni 2000. Mentre i Comuni limitrofi rafforzano le prestazioni territoriali sfruttando le risorse del PNRR, nel nostro Comune i servizi essenziali scompaiono nel silenzio generale.

Le principali criticità territoriali:

- Chiusura del CUP (Centro Unico di Prenotazione): Il servizio in presenza, fondamentale per le fasce deboli e anziane, è sospeso da oltre due anni. Alle reiterate richieste di chiarimenti con interrogazioni consiliari, l'Amministrazione comunale ha risposto indicando nella mancanza di personale la causa di sospensione del servizio già reso da anni. La carenza di organico non può e non deve essere una giustificazione per la negazione di un servizio essenziale per il nostro comune. Un'Amministrazione responsabile e lungimirante trova soluzioni di urgenza e non scarica sui dipendenti comunali come ormai è abituata a fare, le proprie responsabilità
- Depotenziamento del Poliambulatorio: Nata come struttura d'eccellenza negli anni 2000, la struttura ha subito un costante svuotamento delle prestazioni specialistiche (Cardiologia, Ginecologia, Dermatologia e Consultorio familiare), disattendendo i bisogni primari della popolazione.
- Crisi dell'emergenza-urgenza e Guardia Medica: La cronica carenza dei Medici di Medicina Generale è aggravata dalla costante assenza del medico a bordo dei mezzi del 118. Il ricorso al distacco del personale di turno della Guardia Medica

sulle ambulanze crea disservizi strutturali e disincentiva i professionisti ad accettare incarichi presso la nostra sede.

Richiamando gli impegni solennemente assunti da questa Amministrazione in campagna elettorale quando si promettevano azioni incisive contro i disservizi dell'ASP per non rendere Belmonte una comunità di "serie B", sollecitiamo ancora una volta l'Amministrazione comunale a:

1. Ripristinare lo sportello CUP presso il Comune.
2. Pretendere dall'ASP di Palermo l'assegnazione fissa di un'ambulanza edicalizzata e il potenziamento dei medici di continuità assistenziale.
3. Garantire la copertura immediata dei posti vacanti dei Medici di Medicina generale.
4. Attivare un tavolo di confronto urgente con le autorità sanitarie per il ripristino delle visite specialistiche presso il Poliambulatorio.

In buona sostanza, la sanità è tornata indietro agli anni ante 2000 quando allora governava il Sindaco Milone. Tale operato rappresenta un palese tradimento della fiducia accordata dagli elettori.

Sottrarsi al confronto pubblico e non fornire risposte concrete a coloro che propongono soluzioni alla problematica sanitaria, mina il rapporto di fiducia tra le istituzioni e i cittadini. La salute è un diritto costituzionalmente garantito e non tollererà ulteriori rinvii.

FORESTAZIONE

Il 25 giugno 2025, mediante una lettera aperta pubblicata sul blog il Centro Studi "Giorgio La Pira", ha formalmente chiesto al Sindaco la convocazione di un'assemblea pubblica sul tema della forestazione. L'obiettivo, nello spirito di una sana collaborazione istituzionale, era quello di illustrare alla cittadinanza il progetto in corso e raccogliere osservazioni e proposte da parte della comunità. Purtroppo, anche questa richiesta di confronto pubblico tra l'altro obbligatoria nei confronti della cittadinanza e inserita nel cronoprogramma del progetto è rimasta a oggi senza risposta. Per le vie informali, abbiamo avuto da pochi giorni la notizia che questa assemblea pubblica si terrà a metà ottobre.

La necessità di un dibattito pubblico nasceva dall'esigenza di ottimizzare un progetto già finanziato nel 2021 nell'ambito del PNRR, per un importo complessivo di 6. 419. 374, 04 euro. Tali fondi consentono alla Città Metropolitana di Palermo di

coordinare gli interventi per la "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extra-urbano".

Riteniamo che questa straordinaria opportunità avrebbe dovuto prevedere anche la realizzazione di una rete sentieristica dedicata alla valorizzazione delle Grotte Carsiche. Parliamo di un patrimonio naturale di eccezionale bellezza, già studiato dal Dipartimento di Geologia dell'Università di Palermo tramite la convenzione del 2005 con il Comune e riconosciuto tra i Geositi regionali (D. A. n. 215/Gab del 14/07/2026), grazie al costante impegno del Centro Studi "Giorgio La Pira". L'integrazione di questo tassello avrebbe consentito una reale svolta per il territorio, innescandone un significativo rilancio sia sul piano naturalistico sia su quello turistico.

Abbiamo sempre sostenuto che questo importante finanziamento, se impiegato al meglio, avrebbe potuto garantire al territorio non solo significative ricadute occupazionali, ma anche la valorizzazione della biodiversità, la diffusione della naturalità e la mitigazione del dissesto idrogeologico.

Purtroppo, alla luce dei ritardi certificati nella realizzazione dei lavori e soprattutto delle gravemente compromesse operazioni di piantumazione, che oggi registrano circa il 60% di fallanze e il 70% di aree colpite dagli incendi, la speranza di restituire al territorio una vasta area verde resta affidata esclusivamente ad operazioni residuali progettuali che sicuramente depotenzieranno il progetto iniziale.

Per correttezza storica, va ricordato che l'ottenimento del finanziamento è il risultato di un percorso preciso di cui andiamo fieri, frutto dell'impegno di persone competenti in materia che hanno visto nei progetti di forestazione una grossa opportunità di sviluppo del territorio. Il progetto è stato seguito da vicino in tutte le sue fasi propedeutiche con il costante sostegno del gruppo consiliare di minoranza, che ha continuamente stimolato l'attuale Amministrazione attraverso interrogazioni e note di sollecito rivolte al Sindaco.

È inoltre fondamentale evidenziare che l'intervento è stato ammesso a finanziamento poiché soddisfaceva il requisito primario del bando, cioè la piena proprietà pubblica del sito. Il Comune di Belmonte è stato l'unico in tutta la provincia di Palermo a possedere tale requisito, grazie a un'area di 126 ettari in Contrada Bosco. Questo immenso patrimonio verde fu acquisito nel 2004 e successivamente fu affidato all'Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana tramite un protocollo d'intesa, con il duplice obiettivo di salvaguardare il territorio e creare opportunità occupazionali per i lavoratori forestali.

Dalla Propaganda alla Perdita dei Finanziamenti

Tanta propaganda, zero fatti e conti in rosso. L'attuale Amministrazione non solo ha dimostrato di non saper intercettare nuovi fondi pubblici per far crescere il nostro

territorio, ma sta persino riuscendo nell'impresa di perdere quelli già ottenuti dalle Amministrazioni precedenti. Questi i fatti e i numeri smentiscono gli slogan:

Finanziamenti a rischio revoca definitiva (5 Milioni di euro): Interventi cruciali ereditati dalla passata Amministrazione per la rigenerazione del Quartiere a Monte della Chiesa Madre (€ 900.000), del Quartiere R1(contrada Pianotta) (€ 880.000, 00) e Plesso scolastico via Papa Giovanni: ristrutturazione dell'ex Asilo Nido per servizi educativi (€ 720. 000). Il Ministero dell'Interno ha avviato la procedura di revoca dell'intero contributo da 5 milioni condiviso con Trabia. Essendo Belmonte comune capofila, il rischio di dover rispondere anche per i progetti altrui è altissimo.

Fondi da restituire per negligenza (PAESC) (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima: Il Dipartimento Regionale dell'Energia ha decretato la decadenza dal contributo per il Piano per l'Energia sostenibile per la semplice mancata trasmissione della documentazione nei termini. Risultato: il Comune deve restituire 6.974,70 euro di soldi pubblici già erogati.

L'Amministrazione non partecipa all'avviso pubblico del Dipartimento Autonomia locale della Regione siciliana che ripartisce 5 milioni di euro ai Comuni che hanno prodotto provvedimenti per la riscossione coattiva dei tributi. Parafrasando i criteri di distribuzione dei contributi erogati con altri di uguale dimensione, il Comune di Belmonte ha perso circa 30.000,00 euro.

Siamo di fronte a un fallimento politico e gestionale evidente, un'Amministrazione incapace di produrre sviluppo e sorda alle richieste di chiarimento, piuttosto che aprire cantieri lascia in eredità revoche, stasi e debiti. Belmonte merita di più.

In ultimo ma non per ultimo: VIABILITÀ PROVINCIALE SP 37

Numerosi cittadini di Belmonte chiedono con urgenza aggiornamenti sui lavori di ripristino della SP 37, arteria fondamentale per il collegamento con Palermo. Sorprende e preoccupa constatare come nell'ultima e penultima Relazione Annuale del Sindaco non vi sia alcun riferimento allo stato dell'opera, ai tempi previsti di esecuzione e, soprattutto, alle azioni di sollecito e vigilanza politica che il Sindaco avrebbe dovuto esercitare e riferire a questo Consiglio. Dalle ultime notizie raccolte, purtroppo solo in maniera occasionale e personale, ricordiamo che, dopo lo stop al cantiere nei mesi di

aprile, maggio e giugno per tutelare la nidificazione e la migrazione dell'avifauna, era stato promesso un deciso cambio di passo.

I lavori, ripresi a settembre, avrebbero dovuto subire un'accelerazione grazie all'affidamento in subappalto, ciò avrebbe consentito di utilizzare diverse squadre di

rocciatori. A oggi, invece, non possiamo che constatare sul campo la presenza di pochissimi operai, un numero del tutto insufficiente a garantire il completamento delle opere di messa in sicurezza entro la scadenza prevista di dicembre 2026.

Ci saremmo aspettati di sentire nelle precedenti sedute consiliari in quest'Aula, con fermezza e veemenza, il racconto della pressione politica esercitata dall'Amministrazione nei confronti dei soggetti preposti per l'impresa esecutrice e pretendere il rispetto degli impegni presi.

Trincerarsi dietro l'invito a "soffrire in silenzio", come il Sindaco stesso ha dichiarato di recente, adducendo il fatto che la responsabilità procedurale spetta ad altri Enti, quali Regione e Città Metropolitana, non può in alcun modo giustificare un ritardo inaccettabile che si trascina ormai da ben cinque anni.

La conclusione che dobbiamo trarre da questa vicenda è una sola: di fronte a un evento straordinario come la frana di Gibilrossa che continua a isolare la nostra comunità e rischia di farlo ancora a lungo, la politica locale ha mostrato tutti i suoi limiti. Quando è intervenuta, lo ha fatto recitando il ruolo di semplice comparsa, anziché assumere quello di protagonista che la situazione imponeva.

Per la realizzazione dei lavori era necessario imporre un percorso del tutto diverso, sulla scia di quanto fatto in altri contesti in cui l'emergenza si è toccata con mano, bisognava superare la gestione ordinaria di procedure e cantieri per passare a quella straordinarietà che un evento simile richiedeva con urgenza.

Belmonte Mezzagno lì 23. 09. 2026

I Consiglieri Comunali

Federica Salerno e Salvatore Italiano

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Belmonte Mezzagno

Al Segretario Comunale

Oggetto: Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 12 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

I sottoscritti Consiglieri Comunali:

Visto l'art. 12 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Vista la gravità e l'urgenza della situazione amministrativa e finanziaria dell'Ente;

Rilevata la mancata approvazione, da parte del Ministero dell'Interno, dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2019/2023;

CHIEDONO

la convocazione del Consiglio Comunale di Belmonte Mezzagno per discutere sul seguente argomento: "*Informativa e dibattito in merito alla mancata approvazione da parte del Ministero dell'Interno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2019/2023: analisi delle motivazioni, conseguenze economico-finanziarie sull'Ente e determinazioni del Consiglio Comunale.*"

Belmonte Mezzagno, 23 settembre 2026

I consiglieri comunali

Barrale Valerio

Capizzi Giuseppe

Spera Maria Rosaria